



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

LTIS01700A

E. FERMI - FILANGIERI

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

La popolazione scolastica dell' IPSIA comprende studenti provenienti da contesti socio-economici piuttosto svantaggiati, ma ciò permette comunque un confronto tra le diverse realtà sociali costituendo fattore di crescita, spendibile sul piano educativo. Nei due Istituti tecnici, invece, non risultano particolari criticità legate a fenomeni migratori e considerata l'omogeneità di fondo dei bisogni formativi rilevati in ingresso, la progettazione formativa risulta comune e ampiamente condivisa nella formulazione degli obiettivi e dei metodi. Positivo, rispetto ai valori medi di benchmark, il rapporto numerico studenti/insegnanti, che permette di lavorare con gruppi classe più piccoli e quindi con maggiore attenzione alla didattica. La motivazione estrinseca alla scuola quale strumento di promozione sociale appare parimenti diffusa contribuendo allo sviluppo di atteggiamenti cognitivi collaborativi da parte delle famiglie nella fase di ingresso.

VINCOLI

Sebbene i dati evidenzino un background familiare alto e medio-alto, la provenienza socio-economica effettiva degli studenti è medio-bassa, soprattutto nel professionale, con una percentuale più elevata rispetto alla media regionale e nazionale di situazioni di svantaggio. Ne deriva una difficoltà di collaborazione e partecipazione attiva da parte delle famiglie nella progettazione e realizzazione dell'offerta formativa. La condizione socio-economica deprivata delle famiglie di provenienza genera, inoltre, una sottovalutazione dell'impegno scolastico, associato ad una carenza di stimoli e strumenti di promozione culturale da parte delle famiglie. Rilevante la distribuzione degli iscritti al I anno rispetto al voto dell'esame di licenza media che vede al professionale la più alta concentrazione di iscritti con sufficienza e, al tecnico, una percentuale complessiva del 53% delle fasce 6-7. Ciò comporta un intenso lavoro di "riallineamento" nel biennio, considerato che il voto di sufficienza espresso in esito al primo grado quasi mai corrisponde ai livelli minimi richiesti in ingresso nel segmento superiore. Non meno trascurabile, in termini di condizionamento familiare, appare il preoccupante fenomeno delle famiglie "divise". La sofferenza spesso legata alla separazione dei genitori incide in maniera preoccupante sugli atteggiamenti cognitivi e di studio, generando, in alcuni casi, situazioni di rifiuto o di rivalsa contro la scuola e la famiglia.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il Territorio su cui è collocato l'Istituto, che comprende un bacino di utenza piuttosto diversificato nelle tre sedi, si estende al litorale e alle zone interne che vanno dall'alto casertano fino a Itri-Fondi; esso ha una vocazione prevalentemente commerciale e turistica; poche le grandi imprese industriali, più numerose le imprese, individuali e collettive, di piccola o media dimensione dedite all'artigianato o ai servizi. Il tasso di Immigrazione e di disoccupazione giovanile del nostro territorio è leggermente più contenuto rispetto alla media nazionale e l'offerta formativa dei tre istituti, con i rispettivi indirizzi, risponde alle esigenze di sviluppo economico della zona (indirizzo economico turistico, amministrazione, finanza e marketing, industria e artigianato, Costruzioni, ambiente e territorio, Grafica e Comunicazione, Biotecnologie.) L'Amministrazione provinciale oltre ad offrire il regolare supporto previsto per l'edilizia scolastica e la sicurezza, in un'ottica di sussidiarietà, sostiene l'Istituzione nell'ambito delle risorse disponibili con interventi di finanziamento per il servizio di Assistenza specialistica e di orientamento al Lavoro. La presenza degli Ordini professionali e delle Associazioni di Confindustria e Confartigianato, lo stesso Comune di Formia, sono degli interlocutori possibili per lo sviluppo dell'offerta formativa dei tre Istituti.

VINCOLI

Il nostro Istituto si colloca in un bacino di utenza piuttosto ampio e differenziato, dove i servizi offerti e le realtà produttive locali possono essere anche notevolmente diversificati, già nella differenziazione tra zona litoranea e zona interna, con economia di piccola impresa agricola e familiare. Ciò non rende sempre facilmente definibili i bisogni formativi che, da un lato, devono rispondere a competenze generali e ampie del profilo e, dall'altro, devono mirare ad una specificità

declinata sulle peculiarità e sulle richieste del mercato del lavoro di riferimento. Il background socio economico delle famiglie è medio-basso, il tasso di disoccupazione incide notevolmente anche nelle scelte di orientamento, indirizzando i ragazzi prevalentemente verso l'istituto professionale nell'ottica di una collocazione più tempestiva nel mercato del lavoro attraverso le qualifiche triennali, questo a scapito di una formazione di base talvolta molto superficiale. Si è rilevata poi una difficoltà oggettiva a porre in comunicazione diretta la scuola con le realtà economiche ed il mondo dell'impresa e questo è emerso alla fase iniziale di progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, soprattutto per l'inserimento nelle piccole imprese artigiane che costituiscono il tessuto connettivo economico del nostro territorio.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La sede del Filangieri, che è occupata dal maggior numero di studenti delle tre sedi, si colloca nel centro della città, in posizione facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici da parte della numerosa quota di studenti pendolari, provenienti da ben otto diversi comuni e frazioni limitrofe. La struttura, costruita negli anni '70, è stata rimodernata nel 2004, con un rifacimento importante dell'impianto sportivo. La collaborazione con l'Ente Provinciale, proprietario della struttura, è stata fino allo scorso anno, costante e proficua, nel limite delle risorse disponibili, garantendosi sia gli aspetti più direttamente legati alla sicurezza sia interventi di tipo formativo. Le dotazioni laboratoriali risultano abbastanza adeguate alle esigenze didattiche, grazie anche ai finanziamenti PON e Fondazione Roma. L'ampia palestra è intensivamente utilizzata dagli alunni e resa disponibile anche per le Associazioni sportive esterne. La sede ITG "Tallini" è di recente costruzione, dotata di numerosi laboratori, aule spaziose con LIM e palestra; la sede IPIA "Fermi" ha a disposizione ambienti didattici quali laboratori di meccanica, elettronica, impiantistica, chimica, grafica, ed una piccola palestra coperta.

VINCOLI

Le tre sedi sono raggiungibili con treno e bus, ma gli studenti pendolari richiedono frequenti deroghe per ingressi in ritardo o uscite anticipate, soprattutto per il mancato raccordo degli orari di scuola con quello del trasporto pubblico. L'Istituto è costituito da tre edifici che necessitano di manutenzione straordinaria. La sede "IPIA" presenta una struttura poco accogliente, derivando da una riconversione di un impianto industriale in edificio scolastico. A causa di condotte non sempre disciplinate degli alunni si è spesso costretti a interventi di straordinaria manutenzione e ripristino. La sede ITG "Tallini" è situata in una zona decentrata, nella frazione di Penitro, questo genera difficoltà all'utenza per raggiungere l'Istituto e, di conseguenza, una certa sofferenza nel numero delle iscrizioni. La sede IPIA "Fermi", situata in una zona centrale della città, presenta ampi spazi per i laboratori che, tuttavia risultano piuttosto obsoleti nelle dotazioni strumentali. Tutti i laboratori delle tre sedi richiedono costanti aggiornamenti che, per mancanza di risorse e riduzione del personale tecnico, si realizzano con molta lentezza e solo grazie a finanziamenti istituzionali, considerato che la contribuzione facoltativa delle famiglie si è andata drasticamente riducendo negli ultimi anni. Difficoltosa, anche a fini assicurativi, la gestione della sicurezza per i laboratori ed il reagentario di Chimica.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Gli insegnanti a tempo indeterminato costituiscono più dell'85% del corpo docente e la gran parte di essi lavora nei tre Istituti da più di 10 anni; ciò costituisce un nucleo stabile di continuità che ottimizza, attraverso le esperienze didattiche e non, l'impiego di tutte le risorse umane. Il Dirigente scolastico ha assunto l'incarico presso l'Ite Filangieri nel 2009 e dall'a.s 16/17 dell'IIS Fermi-Filangieri, spendendo in maniera efficace l'esperienza acquisita nella definizione della nuova fisionomia dell'istituzione scolastica. Tutto il personale possiede i titoli utili all'esercizio della professione, buona parte dei docenti ha aderito al Piano di formazione acquisendo competenze certificate, sia nell'ambito professionale (didattica per bisogni educativi speciali) che tecnico (PNSD) e linguistico .

VINCOLI

Gli istituti Fermi e Tallini hanno subito tre dimensionamenti in quindici anni, determinando instabilità amministrativa e organizzativa che ha aumentato il carico di lavoro, incidendo in modo poco produttivo anche nella gestione della

progettualità didattica rendendone l'azione meno efficace in termini di riduzione della dispersione e degli abbandoni. Inoltre, l'espletamento di attività funzionali all'insegnamento (coordinamento, dipartimenti, tutoring, ecc..) e di attività di integrazione degli alunni con disagio (BES, DSA) costituiscono, per il docente, un impegno di notevole portata che richiede formazione specifica che, data l'età media (oltre il 62% ha più di 55 anni) non tutti posseggono o sono motivati ad acquisire. Dall'a.s. 2016/17 le maggiori difficoltà provengono dall'integrazione dei tre istituti, la diffusione delle buone pratiche, l'adattamento al diverso stile di dirigenza e la diversa attenzione posta alle azioni di monitoraggio e autovalutazione. Ulteriore difficoltà è rappresentata dall'organico docenti unico tra le tre sedi, ponendo questo notevole vincoli alla gestione dell'orario delle lezioni con criticità di ordine didattico e organizzativo.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti correlati incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte

Traguardo

Realizzare uno spostamento percentuale verso il valore più positivo di benchmark nelle fasce di voto medie e medio alte.

Attività svolte

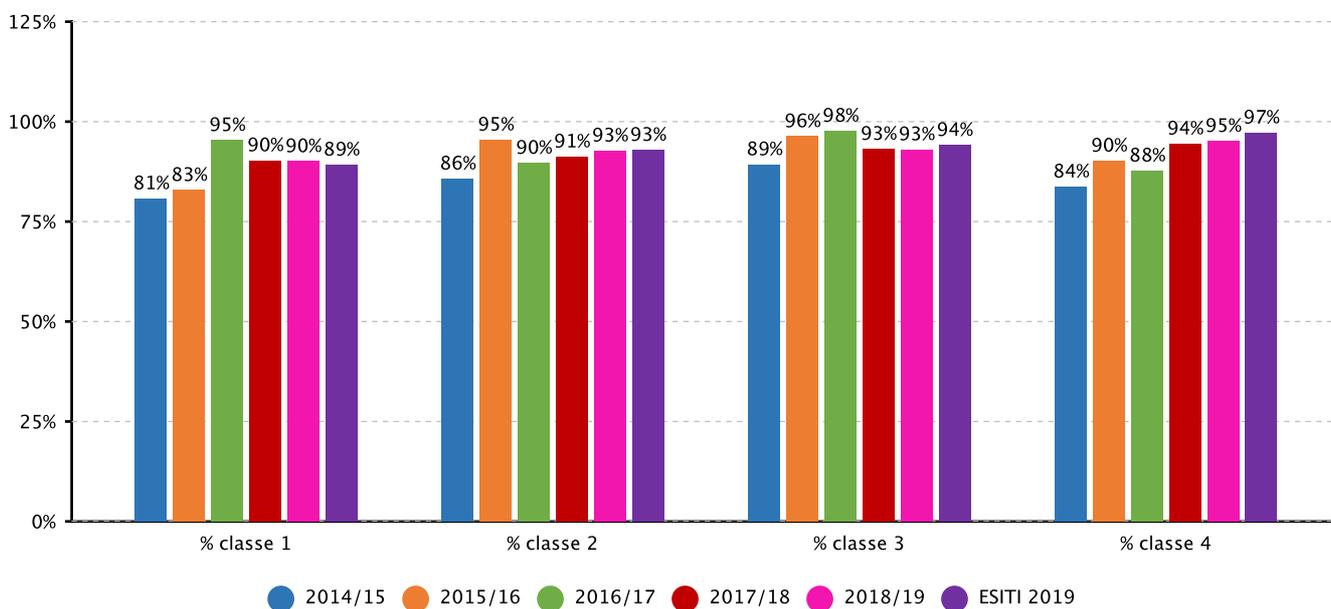
Elaborazione nei Dipartimenti di una progettazione didattica per competenze condivisa, monitorata e valutata attraverso prove comuni. Ampliamento del progetto di PCTO quale leva motivazionale finalizzata al successo scolastico. Incremento e aggiornamento delle dotazioni multimediali per le singole classi ed i laboratori. Revisione accurata del Piano di inclusione e progettazione didattica per i B.ES. Attivazione di una F.S. di area 4 dedicata alla pianificazione e attuazione di interventi volti al successo scolastico e alla riduzione degli abbandoni. Formazione e aggiornamento dei docenti per l'innovazione e la didattica speciale.

Risultati

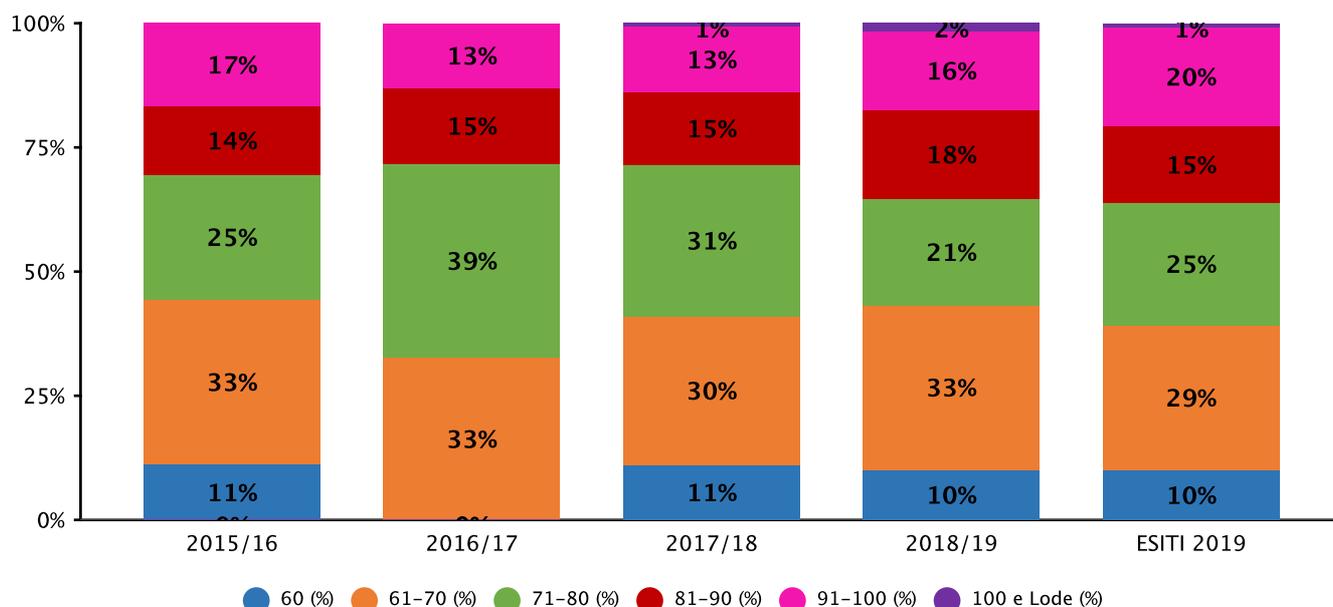
Per il Tecnico si evidenzia un trend globalmente positivo nel triennio 2016/19 registrandosi una graduale diminuzione della fascia di voto 71-80 a favore di spostamenti percentuali del 3%-4% verso la fascia di voto 91-100. Per il Professionale negli ultimi due anni si è rilevata una riduzione dell'8% della fascia di voto 60, a favore di un incremento nella fascia di voto 61-70 dell'11%. Positivo anche il trend rispetto ai dati del 2019 del numero degli ammessi alla classe successiva.

Evidenze

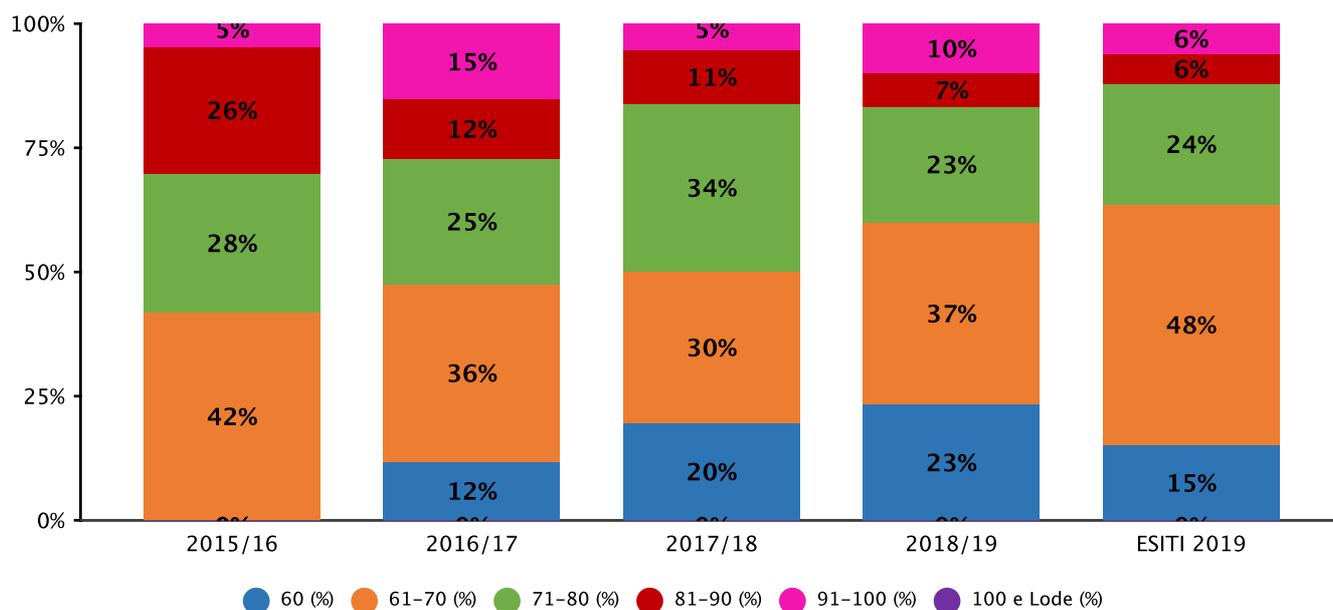
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Prevenire gli abbandoni e ridurre il tasso di dispersione nel primo biennio IPIA.

Traguardo

Contenere gli abbandoni, le ripetenze e il numero di debiti formativi nell'IPIA rientrando nei valori di benchmark.

Attività svolte

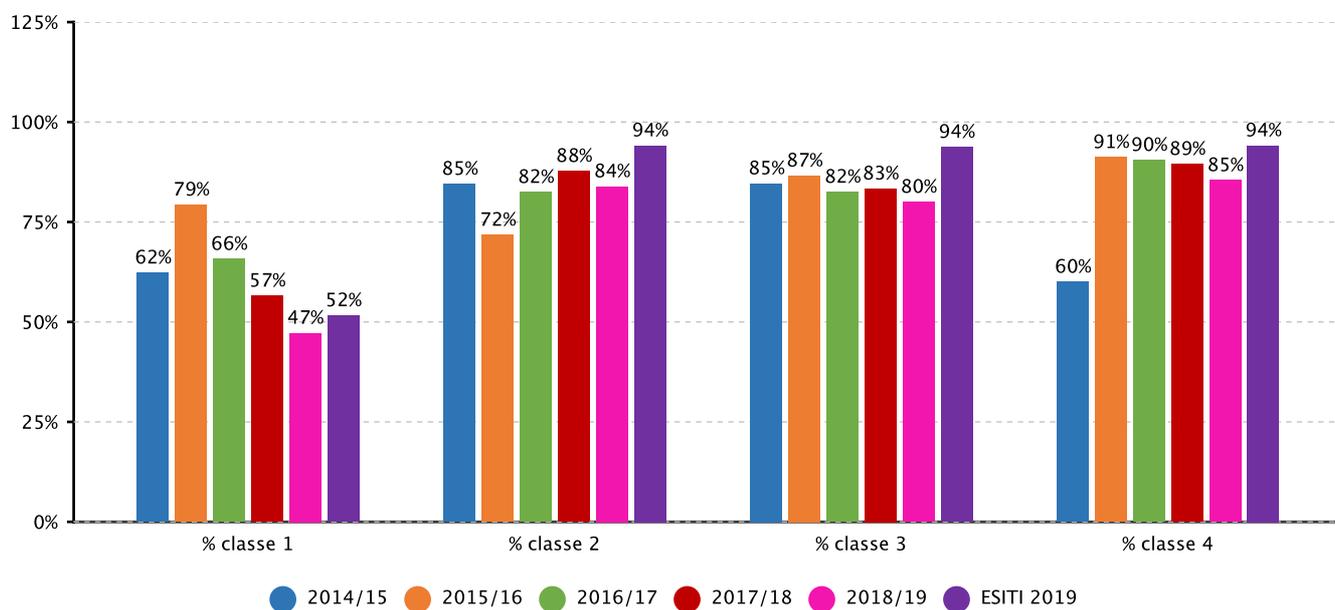
Progettazione curricolare IPIA in adeguamento al dlgs n.61 per la personalizzazione dei percorsi formativi e per il contenimento della dispersione. Progettazione degli interventi attraverso apposita Commissione con Dipartimenti per Assi culturali.
Designazione F.S. dedicata per contenimento della dispersione.
Ampliamento attività per il Piano di inclusione, sportelli didattici, laboratori didattici.

Risultati

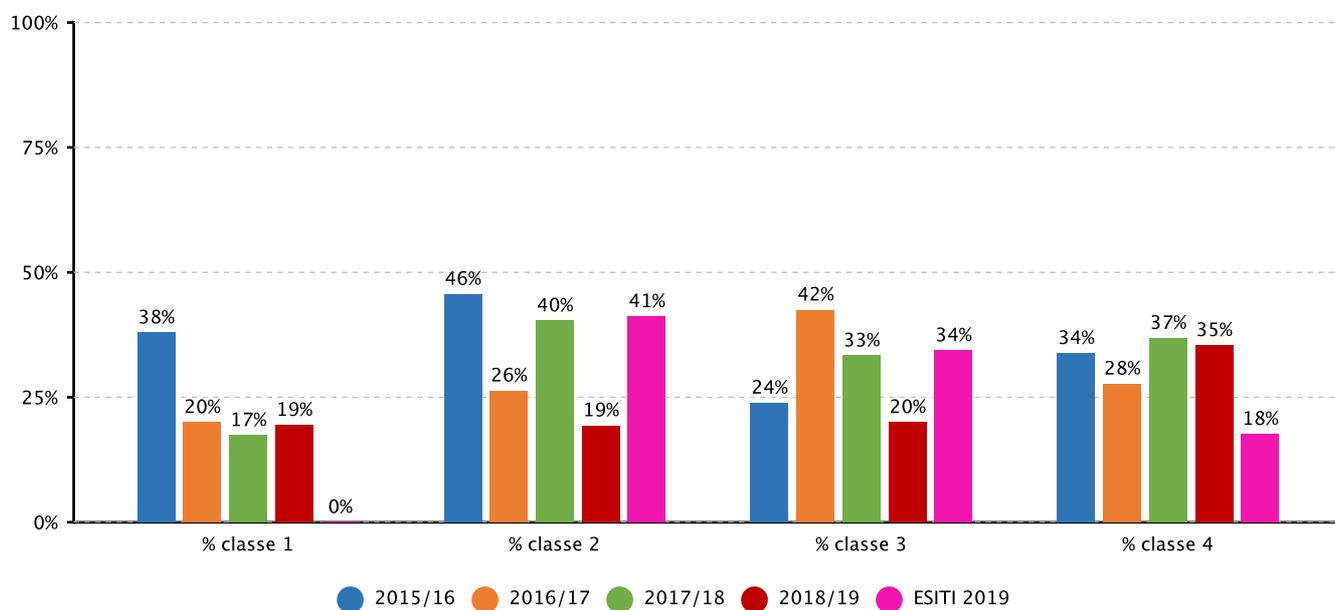
Contenimento seppur minimo delle ripetenze e dei debiti formativi nell'ultimo triennio. Ancora problematica la situazione degli abbandoni nel primo anno.

Evidenze

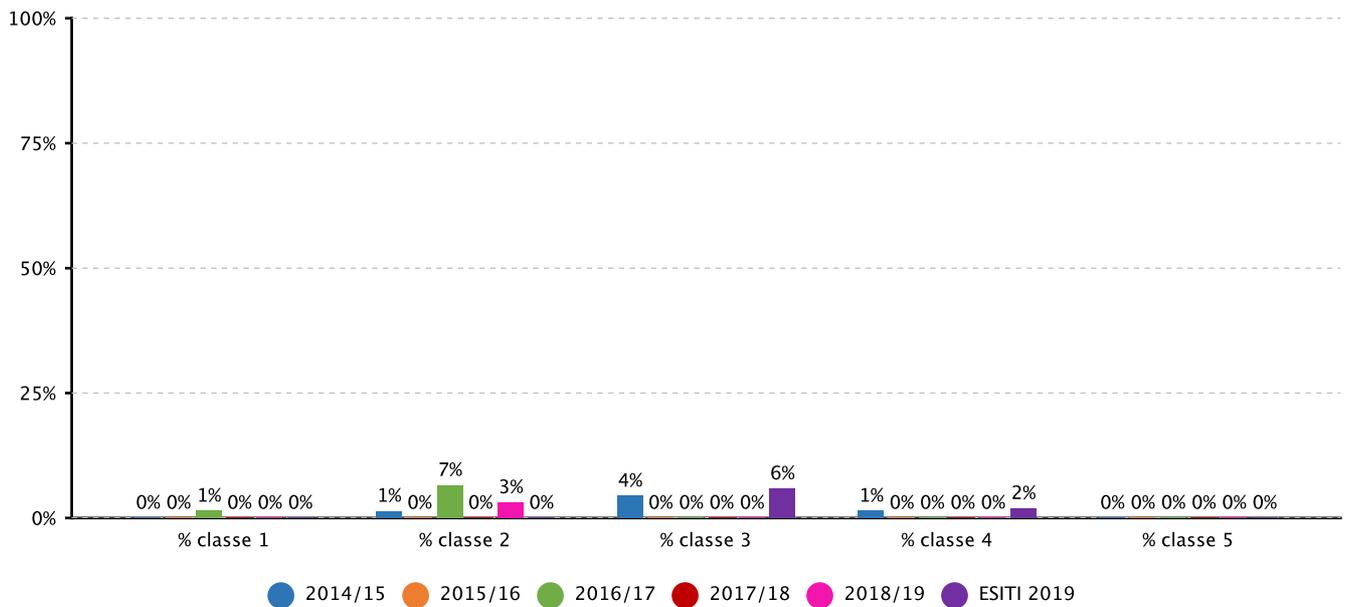
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze in Italiano e Matematica, con riduzione della varianza interna e tra le classi e della discordanza valutativa.

Traguardo

Raggiungere i dati più positivi di benchmark negli esiti riducendo la varianza, lo scostamento dei valori tra valutazione interna ed esterna.

Attività svolte

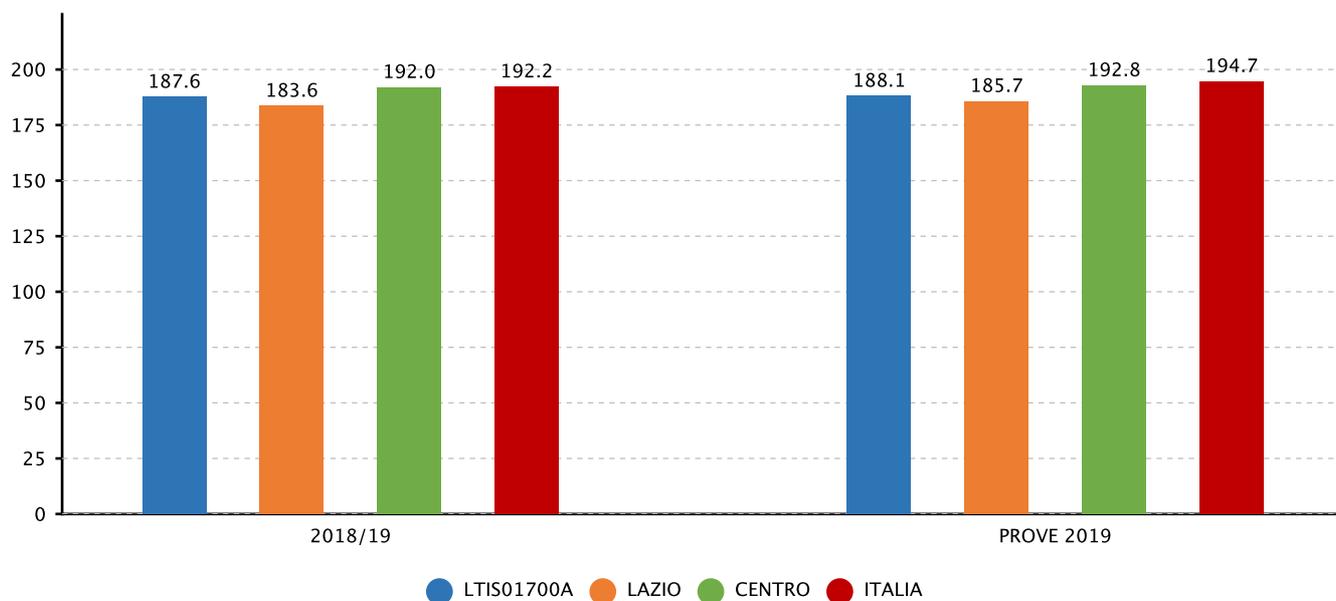
Elaborazione nei Dipartimenti di una progettazione didattica per competenze condivisa, monitorata e valutata attraverso prove comuni.
 Attuazione Progetti PON per competenze di base. Intensificato l'utilizzo di una didattica laboratoriale, l'utilizzo di piattaforme online per esercitazioni, simulazione su modelli di prove CBT predisposte dall'Invalsi per familiarizzare con la piattaforma di somministrazione e con i suoi strumenti.

Risultati

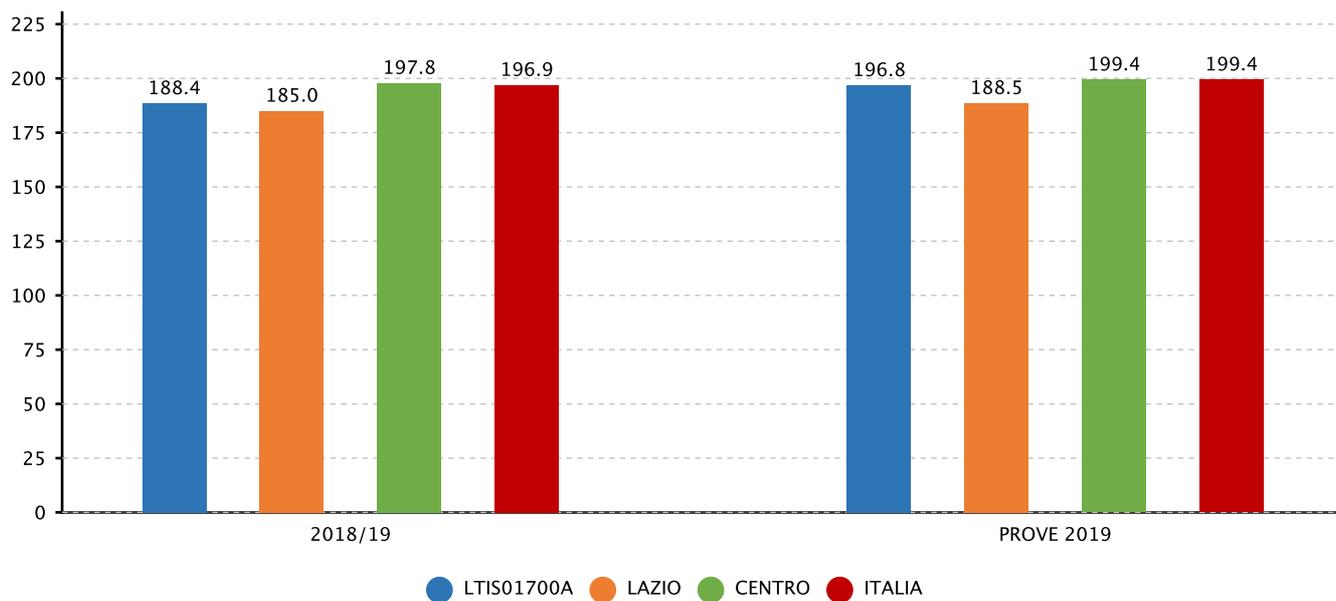
Comparando i dati degli ultimi anni si evidenzia, per i tecnici in ITALIANO un lieve miglioramento nel punteggio, in quanto leggermente diminuite le percentuali di studenti di livello 2 e 3 a favore di un aumento di quelle riferite ai livelli 4 e 5. Per il professionale, invece, in calo i punteggi in quanto si svuotano ulteriormente le classi di livello maggiore e la quasi totalità degli studenti risulta di livello 1. Per MATEMATICA, invece, la situazione risulta migliore, in quanto per i Tecnici si rileva un discreto aumento nel punteggio, diminuiscono le percentuali di alunni nei livelli più bassi a favore di un consistente aumento di quelle riferite alle tre classi di livello più alto. Anche per il professionale si rileva un lieve miglioramento in quanto, sebbene ancora vuote le classi di livello più alto, si nota uno spostamento di una buona parte degli alunni di livello 1 nella fascia di livello successiva. Riguardo all'effetto scuola, rispetto ai benchmark regionali, centro Italia e nazionali, il Tecnico in italiano si colloca in posizione pari alla media regionale e intorno alla media di macro area e appena sotto la media nazionale, con risultati da migliorare; al professionale l'effetto scuola è negativo rispetto a tutti i benchmark, ma meglio la situazione per matematica.

Evidenze

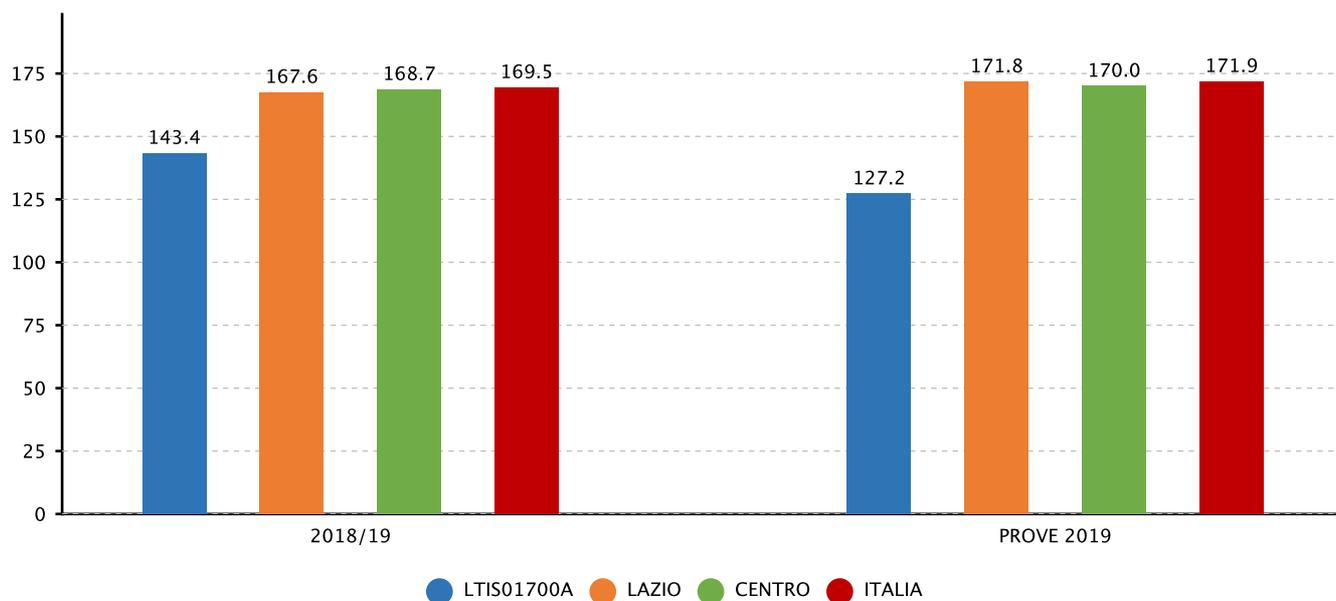
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - ITALIANO - Fonte INVALSI



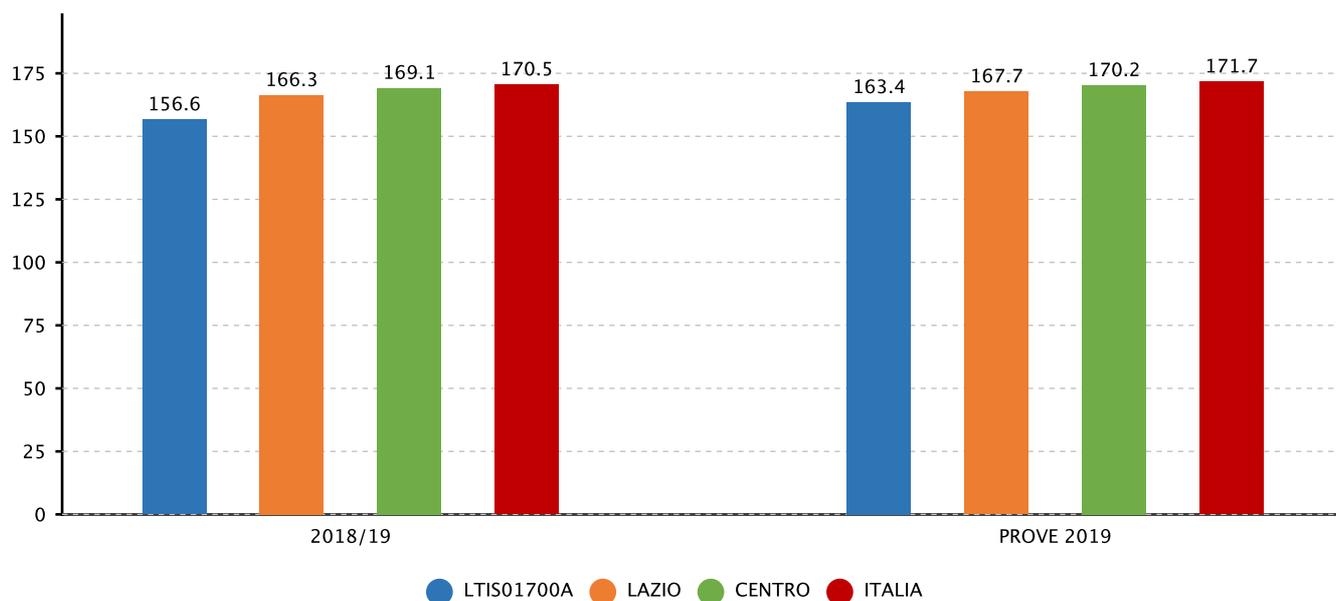
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Professionale a.s. 2017/18 Tecnici a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			Tecnici a.s. 2016/17 Tecnici a.s. 2017/18 Tecnici PROVE 2019		
Sotto la media regionale				Professionali e leFP statali a.s. 2018/19	Professionali e leFP statali PROVE 2019

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Tecnici a.s. 2018/19 Tecnici PROVE 2019	Professionale a.s. 2017/18	
Intorno la media regionale			Tecnici a.s. 2016/17 Tecnici a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale			Professionali e leFP statali PROVE 2019	Professionali e leFP statali a.s. 2018/19	

Priorità

Ottenere una corretta partecipazione alle prove standardizzate da parte di tutte le classi.

Traguardo

Approssimare i valori di comparazione dei benchmark.

Attività svolte

sensibilizzazione nelle classi del biennio ad una corretta e responsabile partecipazione alle prove invalsi

Risultati

Alla fine del triennio tutte le classi del biennio delle tre sedi hanno partecipato correttamente allo svolgimento delle prove INVALSI.

Evidenze

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Progetto legalità ,Percorsi di Cittadinanza e Costituzione; Intese e collaborazioni in convenzione con Polizia di Stato, Università, Enti Locali, Associazioni e Volontariato.

Risultati

Le attività hanno contribuito alla crescita personale e sociale degli alunni e il riscontro più immediato si è avuto con i rari casi di indisciplina nelle classi, ma soprattutto con la organizzazione e la responsabilità dimostrate in occasione delle assemblee di classe e d'istituto, diventate luogo di riflessione e di confronto democratico. Risultati evidenziati:

- Miglioramento nelle relazioni tra i compagni di classe e di istituto.
- Sensibilizzazione alle problematiche relative alla violenza di genere.
- Sviluppo del senso di cittadinanza, di giustizia e del rispetto delle leggi;
- Sviluppo di una lettura critica dei fenomeni dell'illegalità e della criminalità;

Evidenze

Documento allegato: LEGALITÀISFERMIFILANGIERIfinale2019.docx

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Progetto legalità ,Percorsi di Cittadinanza e Costituzione; Progettualità dell'indirizzo Turismo in collaborazione con Mibact; Intese e collaborazioni in convenzione con il FAI e con Legambiente. Attuazione Progetto 10.2.5A-FSEPON-LA-2018-124 "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico" Dentro le Sieci: un percorso di archeologia industriale

Collaborazione con la Polizia di Stato e Amnesty International.

Risultati

- Sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente e cura del proprio territorio
- Miglioramento nelle relazioni tra i compagni di classe e di istituto.
- Sensibilizzazione alle problematiche relative alla violenza di genere.
- Sviluppo del senso di cittadinanza, di giustizia e del rispetto delle leggi;
- Sviluppo di una lettura critica dei fenomeni dell'illegalità e della criminalità;
- Maggiore partecipazione e protagonismo della vita scolastica e territoriale

Evidenze

Documento allegato: RelazioneSPOnPatrimonio-Sieci.docx

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Progettazione e sviluppo di attività legate alla prevenzione del disagio e del bullismo. Molteplici interventi per favorire l'inclusione anche attraverso specifico piano di recupero e sostegno con F.S. dedicata. Convenzioni con associazioni per assistenza specialistica e con il Servizio civile universale. Formazione docenti su specifiche problematiche legate ai bisogni educativi speciali.

Risultati

Incremento numero di iscritti alunni con B.e.s., Incremento dei livelli di successo scolastico per alunni con BES ; progettazione personalizzata per attività e stage PCTO per alunni con BES . Implementazione della progettazione didattica per alunni con B.e.s. con revisione e aggiornamento dei modelli per i PEI ed i PdP attraverso strumenti di personalizzazione didattica per discipline. In allegato una sintesi del Piano di inclusione 2018/19

Evidenze

Documento allegato: Pianodiinclusione2019.docx

Obiettivo formativo prioritario

Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Attività svolte

PCTO convenzioni, progettazione condivisa per le tre sedi con buone pratiche e modulistica. F.s. Unica per le tre sedi

Risultati

Incremento del numero delle convenzioni, diversificazione delle attività, ampio coinvolgimento di tutti gli alunni e intensificazione dei rapporti con le attività produttive e i servizi del territorio. In allegato la relazione finale per l'a.s. 18/19 che evidenzia l'attività complessiva a cui si è giunti alla fine del triennio.

Evidenze

Documento allegato: 1_RELAZIONEfinaleFS2018-2019.pdf